

Camanini dott. Cristina
Dottore commercialista – Revisore contabile

Via Diaz, 26 – 38023 Cles (TN)
Studio in viale Degasperi, 68 – 38023 Cles (TN)
Tel. 0463. 600113 – Fax 0463.600113 - Cell.: 338-8367437
e-mail: cristina@studiocamanini.it - pec: cristina.camanini@pec.odctrento.it

COMUNE DI MAZZIN
(Provincia Autonoma di Trento)

PARERE DEL REVISORE DEI CONTI
sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale con oggetto:

**“Articoli 175 e 193 D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m. – Variazione di
assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri del
Bilancio di Previsione 2026-2028”**

La sottoscritta Cristina Camanini, dottore commercialista e revisore legale dei conti, in qualità di Revisore dei Conti del Comune di Mazzin nominata per il triennio 01.05.2026 – 30.04.2029 con delibera consiliare n. 6 del 09.04.2026:

- ricevuta la proposta di deliberazione del Consiglio comunale avente ad oggetto “Articoli 175 e 193 D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m. – Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri del Bilancio di Previsione 2026-2028” completa di allegati;
- vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 29 di data 22.12.2025 con cui è stato approvato il Documento unico di programmazione 2026-2028;
- vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 30 di data 22.12.2025 con cui è stato approvato il Bilancio di previsione 2026-2028 completo dei relativi allegati;

- Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 4 di data 09.04.2026 con la quale è stato approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2025 che ha determinato un risultato di amministrazione di € 1.089.182,48 così suddiviso:

• Quota accantonata	Euro	157.254,55
• Quota vincolata	Euro	101.498,01
• Quota destinata agli investimenti	Euro	0,00
• Quota disponibile	Euro	830.429,92
- vista la deliberazione n. 02 del 22.01.2026 con la quale la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione per gli esercizi 2026–2028;
- visto l'art. 175 comma 8 del D.Lgs. 267/2000, il quale prevede che "Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";
- visto l'art. 193 comma 2 del D.Lgs. 267/2000;
- vista la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18;
- visto il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con d.lgs. nr. 267 di data 18 agosto 2000;
- visto il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.;
- visto il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm.;
- visto il Regolamento di attuazione dell'ordinamento contabile e finanziario approvato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999 n. 8/L, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 22 di data 16.10.2024;
- visti i pareri favorevoli espressi dal responsabile finanziario Rag. Lastei in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile, ai sensi del combinato disposto degli artt. 185, comma 1, e 187, comma 1, della L.R. 3 maggio 2018 nr. 2, e dell'art. 4 del Regolamento di contabilità;
- premesso di aver esaminato i prospetti relativi ai "Capitoli interessati dalla variazione" e la proposta di deliberazione riguardante la variazione al bilancio di previsione 2026-2028;

- visto l'art. 187, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 disciplinante le modalità di utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione, così come modificati dai commi 831 e 832 della legge di bilancio 2026 prevedendo quanto di seguito riportato:
- *"La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) [LETTERA ABROGATA DALLA L. 30 DICEMBRE 2025, N. 199;](2)

d) [LETTERA ABROGATA DALLA L. 30 DICEMBRE 2025, N. 199;](2)

e) La quota libera dell'avanzo di amministrazione può essere inoltre utilizzata, sulla base delle specifiche necessità, per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente, per il finanziamento di spese di investimento e per l'estinzione anticipata di prestiti. Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi."

- considerato che al bilancio di previsione sono già state applicate le seguenti quote di avanzo di amministrazione:
 - € 12.513,50 avanzo vincolato parte corrente;
 - € 34.152,75 avanzo vincolato parte straordinaria;
 - € 220.697,30 avanzo libero.
- preso atto che con la presente variazione vengono applicate al bilancio le seguenti ulteriori quote di avanzo di amministrazione libero per complessivi € 65.308,70:
- rilevato che l'avanzo che residua dopo la presente variazione è così suddiviso:

• Quota accantonata	Euro	157.254,55
• Quota vincolata	Euro	54.152,75
• Quota destinata agli investimenti	Euro	0,00
• Quota disponibile	Euro	544.423,92

ha preso in esame la variazione e le motivazioni addotte, qui di seguito si riassume la variazione (somme algebriche per titoli):

ESERCIZIO 2026	Importi da finanziare			Modalità di finanziamento			
	MAGGIORI SPESE	MINORI ENTRATE	Totale	MAGGIORI ENTRATE	MINORI SPESE	AVANZO	Totale
PARTE CORRENTE	25.715,00	0,00	25.715,00	25.715,00	0,00	0,00	25.715,00
PARTE IN CONTO CAPITALE	123.000,00	0,00	123.000,00	57.691,30	0,00	65.308,70	123.000,00
PARTITE DI GIRO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	148.715,00	0,00	148.715,00	83.406,30	0,00	65.308,70	148.715,00

CONSIDERATO CHE

- in conseguenza delle variazioni apportate, si intendono parimenti variati il bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026;
- con la presente variazione vengono applicate al bilancio le seguenti quote di avanzo di amministrazione per complessivi Euro 65.308,70:
 - Euro 65.308,70 quota libera per finanziamento spese non ricorrenti;
- con la presente variazione non si provvede alla modifica dell'importo stanziato in sede di bilancio previsionale al fondo crediti di dubbia esigibilità ritenuto sufficientemente capiente;
- con la presente variazione non si è provveduto ad integrare il Fondo di Riserva e il Fondo di Riserva di cassa, ritenuto sufficientemente capiente;
- di dare atto che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare ai sensi dell'articolo 194 del D.lgs 267/2000;
- il responsabile del servizio finanziario, sulla base delle segnalazioni pervenute dai Responsabili dei singoli servizi, attesta di non essere a conoscenza dell'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, ha attestato inoltre l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

- di modificare conseguentemente il prospetto spese in conto capitale e relativi finanziamenti;
- il contenuto del presente provvedimento costituisce integrazione e modificazione della Nota integrativa e del DUP 2026 – 2028;
- la presente proposta non altera il pareggio finanziario e vengono rispettati l'equilibrio economico-finanziario e di parte capitale di cui agli artt. 162 e 193 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm;

Tutto ciò premesso, visto e considerato, il Revisore dei Conti, **esprime parere favorevole**, per quanto esposto in premessa, in ordine alla proposta, di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto "Articoli 175 e 193 D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m. – Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri del Bilancio di Previsione 2026-2028", secondo quanto sopra succintamente indicato.

Cles (TN), 05 giugno 2026

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Cristina Camanini

